

In collaborazione con:



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

“T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione”

A.S. 2021/2022, 2022/2023

LINEE GENERALI DEL PROGETTO

Descrizione dell'idea

“T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione” è una proposta innovativa, di durata biennale, che si inserisce nei moduli formativi didattici dei PCTO indirizzati agli studenti di istituti della scuola secondaria di secondo grado.

Il percorso “T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione” è lo sviluppo dell'esperienza pilota “Tutor per la prevenzione delle dipendenze”. La sperimentazione del modello, che ha coinvolto tre istituti scolastici, nell'anno scolastico 2018/2019 si è rivelata molto soddisfacente ed è stata replicata nell'anno scolastico 2019/2020 con la partecipazione di 8 istituti a rappresentanza di sei province della regione Emilia-Romagna. Nonostante le difficoltà causate dall'incombente della pandemia da Covid-19, il percorso è stato portato a termine con grande soddisfazione da parte non solo degli studenti partecipanti ma anche di tutta la comunità scolastica coinvolta. Visto l'ottimo risultato delle prime due edizioni, si è deciso di potenziare la capacità di impatto del progetto estendendone la durata, con l'obiettivo di consolidare la presenza e la capacità di intervento di un polo di tutoraggio per la prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile, gestito e organizzato dagli studenti partecipanti al percorso all'interno del proprio istituto.

In linea con gli obiettivi primari dei percorsi fissati dal MIUR, il progetto mira a dotare gli studenti degli strumenti necessari alla costruzione e sviluppo del proprio progetto personale arricchendo le conoscenze acquisite grazie all'attività didattica con competenze pratiche e trasversali, aiutandoli a chiarire le proprie attitudini nell'ottica di partecipare al loro orientamento professionale. Inoltre, d'accordo con il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 del Ministero della Salute, il percorso, all'interno di una strategia intersettoriale, intende contribuire alla prevenzione rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e dell'insorgenza di disturbi comportamentali, operando sulla modifica degli atteggiamenti dei giovani per la tutela della propria salute.

Gli interventi mirano a coinvolgere attivamente i ragazzi nella creazione di un percorso formativo completo che promuova diversi tipi di apprendimento: di carattere cognitivo, operativo, progettuale, relazionale ed

emozionale, dotandoli di diverse competenze da utilizzare in maniera complementare. La partecipazione degli studenti sarà garantita sia nella progettazione che nella realizzazione delle attività di prevenzione affinché si sentano protagonisti del percorso formativo e delle azioni da realizzare per sensibilizzare i coetanei. In questo modo, si intende implementare forme di apprendimento flessibili al fine di integrare la formazione in aula con l'esperienza pratica, per raggiungere un collegamento organico tra le istituzioni scolastiche ed il mondo del lavoro. Il progetto si prefigge inoltre di stimolare il senso di responsabilità e di impegno sociale dei ragazzi attraverso la promozione con i loro coetanei di stili di vita sani e lontani da comportamenti a rischio.

BENEFICIARI

Beneficiari diretti

Il progetto è rivolto agli studenti del triennio di un istituto di scuola secondaria di secondo grado per ognuno dei territori di competenza delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna (Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Romagna/Forlì-Cesena e Rimini). Nello specifico, verranno coinvolti gradualmente, durante i 2 anni di esecuzione del progetto, circa 360 studenti così ripartiti:

- due classi terze o quarte (circa 45 studenti) di ciascun istituto coinvolto, per un totale di 360 studenti.

Beneficiari indiretti

- Gli insegnanti referenti del PCTO che saranno direttamente coinvolti nella gestione e realizzazione del progetto. I professori, infatti, oltre a collaborare alla fase di gestione, acquisiranno strumenti didattici nuovi per costruire percorsi di prevenzione interattivi e comprendere meglio le fonti di disagio dei propri alunni.
- Tutti gli studenti ed il corpo docenti che parteciperanno all'attività di prevenzione organizzata dai partecipanti al progetto.
- I genitori degli alunni coinvolti che potrebbero essere invitati ad eventuali attività ed eventi di prevenzione organizzati dagli studenti stessi.

PARTNERS DI PROGETTO

- **Unioncamere Emilia-Romagna**
- **Camere di commercio competenti per ogni provincia coinvolta**
- **Comunità San Patrignano**
- **Ufficio Scolastico Regionale**
- **Istituti secondari di secondo grado**

Il progetto è frutto del lavoro congiunto tra Comunità San Patrignano ed Unioncamere Emilia-Romagna, con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

OBIETTIVI GENERALI

1. Arricchire il percorso formativo e didattico degli studenti degli istituti secondari di secondo grado dell'Emilia-Romagna con competenze spendibili nel loro futuro professionale, d'accordo con le finalità generali indicate dal MIUR per i percorsi PCTO;

2. Contribuire alla prevenzione rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e dell'insorgenza di disturbi comportamentali tra la popolazione giovanile in età scolare, operando sulla modifica degli atteggiamenti dei giovani per la tutela della propria salute, d'accordo con il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 del Ministero della Salute.

OBIETTIVI SPECIFICI

OS 1.1 Favorire l'acquisizione delle seguenti competenze negli studenti partecipanti al percorso:

a. Competenze tecnico-professionali:

- approfondimento ed analisi di tematiche per la progettazione di attività pratiche;
- coordinamento di progetti;
- raccogliere, documentare, elaborare contenuti, generalizzare ed utilizzare l'esperienza nell'esecuzione e nello sviluppo di progetti;
- programmazione e pianificazione di attività che rispondano a bisogni sociali;
- tecniche di peer-to-peer education e mentoring;
- gestione ed organizzazione dell'incontro di prevenzione rivolto ad alcune classi del proprio istituto e di un progetto di attività da realizzare nel corso dell'anno scolastico seguente;
- sviluppo di competenze socioeducative;
- capacità di engagement;
- public speaking;
- gestione rischi e imprevisti;
- monitoraggio delle attività implementate.

b. Competenze trasversali:

- gestione del lavoro in maniera autonoma e in gruppo;
- tecniche e competenze di debate;
- peer education;
- flessibilità ed adattamento a diverse tipologie e modalità di lavoro;
- pianificazione ed organizzazione del tempo in funzione del raggiungimento degli obiettivi;
- project management e suddivisione dei compiti all'interno del gruppo;
- intraprendenza e spirito di iniziativa nello sviluppo di idee creative e organizzazione di progetti;
- capacità critica;
- gestione delle informazioni, organizzazione e rielaborazione dati;
- capacità comunicative;
- propensione alla ricerca ed allo studio, nell'ottica di "imparare ad imparare".

OS 1.2 Favorire l'orientamento professionale e universitario negli studenti beneficiari del percorso

- Introduzione a professioni "non tradizionali" (progettista sociale, organizzazione eventi) e professioni sociali (operatore sociosanitario, educatore, facilitatore, operatore di teatro sociale, youth worker)

- Introduzione alle facoltà di scienze dell'educazione e scienze sociali

OS 2 Stimolare lo spirito di responsabilità e l'empowerment degli studenti beneficiari del percorso in termini di:

- Autostima, autoefficacia e resilienza;
- **Impegno sociale, partecipazione attiva e proattiva**, proponendo soluzioni alle **problematiche della società**;
- **Senso di responsabilità** verso la realtà che ci circonda;
- Formulare un **pensiero critico**;
- Ruolo attivo nella **scoperta e promozione degli eventi promossi dal proprio territorio**.

RISULTATI ATTESI:

R 1.1 N. 360 studenti formati come Tutor per l'orientamento e la prevenzione nella regione Emilia-Romagna entro il 2023.

R 1.2 N.360 studenti nella regione Emilia-Romagna orientati su sbocchi professionali e universitari in ambito sociale entro il 2023.

R 2 N. 360 studenti coinvolti nelle attività di n.8 Poli di tutoraggio per la prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile in ciascun istituto coinvolto, in 8 province della regione Emilia-Romagna, entro il 2023. Grazie alle competenze acquisite attraverso la partecipazione al progetto, gli studenti gestiranno questi poli offrendo all'intera popolazione studentesca degli istituti coinvolti informazione sulla prevenzione, promozione di stili di vita sani e spazi di discussione sulle tematiche del disagio giovanile.

**ATTIVITÀ
I ANNO**

Attività 1.1: N.6 moduli di formazione per Tutor per l'orientamento e la prevenzione

Durante il 1° anno di implementazione del progetto, 2 classi terze o quarte di ciascun istituto coinvolto parteciperanno a 6 moduli di formazione per Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione. I moduli saranno suddivisi in 3 fasi.

- FASE 1 _ INTRODUZIONE AL PROGETTO

- **MODULO 0_** Presentazione del progetto agli insegnanti (un incontro di 2 ore a Bologna, presso la sede di Unioncamere Emilia-Romagna con gli insegnanti di tutte le classi coinvolte a livello regionale oppure in modalità on line qualora si renda necessario)
- **MODULO 1_** Presentazione del progetto agli alunni e contestualizzazione (presso ciascun istituto)

<i>Azioni</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ brain storming su ciò che viene definito “disagio giovanile” e le varie forme che questo può assumere partendo da esperienze e vissuti personali ✓ ricerca e contestualizzazione di dati sul disagio giovanile in Italia, anche in relazione ai dati sulle dipendenze ✓ analisi dettagliata del fenomeno delle dipendenze e del disagio giovanile in Italia, prendendo in considerazione sia gli aspetti scientifici che quelli socioculturali ✓ ricerca delle attività culturali, sportive e di svago presenti nel proprio territorio ✓ ricerca dei modelli ed esperienze in ambito sociale, sia a livello nazionale che internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ report dell’attività di ricerca svolta con focus sulla relazione tra il disagio giovanile e l’utilizzo delle sostanze, includendo un approfondimento sugli aspetti scientifici e socioculturali delle dipendenze. Il report includerà anche una ricerca delle attività culturali e di svago che offre il territorio e una ricerca sulle esperienze in ambito sociale. ✓ Competenze tecnico-professionali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità di gestione di diverse tipologie di fonti e materiali ▪ capacità di sintesi e di scrittura ▪ capacità di redazione di report ✓ Competenze trasversali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ attitudine alla ricerca e all’approfondimento ▪ capacità di fare collegamenti interdisciplinari ▪ riportare esperienze personali su un piano generale

Dettagli:

L’attività, dopo un’iniziale fase di impostazione del lavoro in classe organizzata dal professore, può essere svolta dagli studenti anche in modo autonomo e in orario extra-curricolare. Questo modulo mira a promuovere la collaborazione tra studenti e professori sia nella gestione che nella realizzazione dell’attività.

La ricerca delle attività culturali e ricreative ha come obiettivo quello di far interessare i giovani agli eventi promossi dal territorio con l’obiettivo di far nascere nuovi interessi e spronare la partecipazione alle attività offerte.

La ragione di questa ricerca sta nella volontà di sottolineare che le passioni e la relazione con gli altri sono un forte stimolo per il benessere e un forte deterrente per prevenire problematiche adolescenziali.

Inoltre, la ricerca sulle esperienze in ambito sociale ha come obiettivo quello di far conoscere le varie opportunità professionali e le molteplici aree in cui orientare il proprio impegno e la propria formazione rivolta agli altri.

Location: Istituto scolastico di provenienza (qualora si renda necessario il modulo potrà essere realizzato in modalità on line anche in linea con la DAD)

Ore: 12 di cui:

- 4 ore (2 nel modulo 0 e 2 nel modulo 1) con i tutor di San Patrignano

- 8 ore di attività di ricerca e redazione di un report conclusivo per ciascuna classe. La gestione e organizzazione dell'attività di ricerca verrà definita dagli studenti

Professionalità coinvolte:

- Tutor di San Patrignano, che si occuperanno di fornire le linee guida e le fonti di riferimento per la ricerca;
- Tutor scolastico, che faciliterà l'attività in aula e potrà eventualmente presentarla ad altri professori che potranno utilizzarla nell'insegnamento della propria materia.

Materiale e strumenti: ricerche scientifiche, articoli di giornali e di cronaca, pareri di esperti, film, testimonianze di coetanei.

- **FASE 2 _ Formazione presso Comunità San Patrignano (3 giornate)**

➤ **MODULO 2_** Visita della comunità

Il primo giorno verranno identificati 2 studenti che si occuperanno di produrre documentazione fotografica e video delle attività che saranno svolte durante i tre giorni presso la comunità. Il materiale verrà poi usato dagli studenti per creare materiale di spiegazione e promozione dell'attività per i coetanei ed altri studenti dell'istituto.

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ visita alla comunità: primo approccio con i valori fondanti della comunità e metodo educativo adottato ✓ partecipazione ad un dibattito con le scuole in visita organizzato nell'ambito del progetto di prevenzione WeFree ✓ ripercorrere le tappe che hanno costituito l'attività di prevenzione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenze tecnico-professionali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenze basilari sul fenomeno delle dipendenze su cui si baserà la progettazione dell'azione di prevenzione ▪ differenti approcci di educazione non formale e tecniche di coinvolgimento di adolescenti ✓ Competenze trasversali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ competenze relazionali, di conoscenza e rispetto della persona ▪ empatia, attitudini comportamentali e relazionali

Location: Comunità San Patrignano

Ore: 8 (dalle 09.00 alle 17.00)

Professionalità coinvolte:

- Tutor San Patrignano, che accompagneranno e guideranno gli studenti durante tutta la giornata;
- Tutor scolastico, che accompagnerà gli studenti in visita;

- Ragazzi ospiti della comunità, che partecipano al progetto di prevenzione WeFree e che porteranno la testimonianza della loro esperienza.

Materiali/strumenti utilizzati: sussidi multimediali, videocamera e fotocamera.

➤ **MODULO 3_** Costruzione delle attività di prevenzione da realizzare a scuola

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Brainstorming sugli argomenti da affrontare e le modalità di conduzione dell'attività di prevenzione da realizzare ✓ individuazione degli elementi che costituiscono l'attività di prevenzione ✓ simulazione della conduzione di un dibattito ✓ conduzione di un dibattito insieme ai ragazzi testimonials di San Patrignano ✓ ideazione delle attività che verranno realizzate presso l'istituto scolastico di appartenenza 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ bozza della struttura dell'attività di prevenzione che sarà realizzata durante l'assemblea di istituto ✓ Competenze tecnico-professionali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ identificazione degli aspetti e argomenti chiave delle attività di prevenzione ▪ progettazione di attività educative sulla base di approfondimenti ed elaborazione di contenuti teorici ▪ progettazione di interventi sociali ▪ tecniche di peer-to-peer e capacità di dialogo ed espressione con i coetanei ✓ Competenze trasversali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gestione del gruppo di lavoro ▪ riportare sul piano pratico competenze teoriche ▪ gestione del lavoro di gruppo e/o capacità di leadership ▪ collaborazione e abilità di teamworking ▪ capacità di esprimere le proprie idee e condurre un dibattito

Dettagli: Il giorno successivo alla visita della Comunità (Modulo 3) sarà dedicato a definire e strutturare un incontro da realizzare nell'istituto di provenienza che sarà gestito dagli studenti stessi, appositamente formati, sui temi del disagio giovanile e delle dipendenze, includendo la testimonianza di un ragazzo della Comunità San Patrignano.

In questo modulo verrà approfondito come intervenire in situazioni particolarmente problematiche, sottolineando la necessità di coinvolgere un adulto nel caso i ragazzi siano testimoni di racconti impegnativi dal punto di vista emotivo e che implicano conseguenze particolarmente complesse. Verranno suggeriti gli adulti da coinvolgere, che siano nella scuola o nella famiglia, ed i servizi comunali di supporto a persone in situazione di disagio (Centro per le famiglie, SERT, assistenti sociali, centro anti violenza, ecc.)

Location: Comunità San Patrignano e istituto di provenienza

Ore: 18 di cui:

- 8 h (San Patrignano, dalle 09.00 alle 17.00) _ laboratorio di conduzione di attività di prevenzione;
- 10 h (in autonomia / a scuola) di attività in cui gli studenti definiranno gli aspetti relativi alla realizzazione dell'incontro, la cui modalità di gestione e organizzazione è da definirsi in collaborazione con l'Istituto Scolastico di appartenenza.

Professionalità coinvolte:

- Tutor San Patrignano, formatori e conduttori dei laboratori
- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività
- Ragazzi ospiti della comunità, che partecipano al progetto di prevenzione WeFree e che porteranno la testimonianza della loro esperienza

Materiali/strumenti utilizzati: linee guida relative a valori, temi e modalità di approccio del progetto di prevenzione WeFree.

➤ **MODULO 4_** Le fasi di un progetto: come passare dalle idee alla realizzazione

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none">✓ Workshop sulle tecniche per la progettazione e realizzazione di attività da rivolgere al proprio istituto e la valutazione degli obiettivi✓ Workshop per creare una presentazione delle attività efficace ed accattivante✓ Linee guida per l'organizzazione dell'incontro di istituto	<ul style="list-style-type: none">✓ Strumenti per la valutazione degli obiettivi✓ strumenti per la ideazione e realizzazione di un progetto✓ presentazione di un progetto✓ Competenze tecnico-professionali acquisite:<ul style="list-style-type: none">▪ competenze di reportistica e presentazione e realizzazione di progetti▪ competenze di organizzazione di eventi✓ Competenze trasversali acquisite:<ul style="list-style-type: none">▪ sviluppo di abilità interdisciplinari▪ capacità di identificare le cause di un problema e proporre soluzioni pertinenti

Dettagli: Al fine di mantenere una sperimentazione pratica delle nozioni teoriche acquisite, questo modulo sarà incentrato sulla simulazione delle attività funzionali alla progettazione, organizzazione e promozione dell'incontro di prevenzione a scuola e alla progettazione di attività da proporre nell'anno scolastico successivo sul tema delle dipendenze e del disagio giovanile.

Durante il modulo verranno forniti vari strumenti per facilitare la gestione di progetti. Saranno delineati i vari passaggi della costruzione di un progetto partendo dall'analisi di contesto ed identificando i bisogni e le problematiche relative alla propria realtà. Una volta individuati questi elementi si passerà alla gestione e organizzazione dell'incontro dibattito, approfondendo in particolare i vari aspetti pratici e la suddivisione dei compiti. In ultimo,

verranno indicate varie possibili attività, collaterali al progetto, che potranno essere implementate dagli studenti una volta concluso il percorso per mantenere attivo il gruppo di tutor formatosi.

A conclusione del modulo sulla progettazione verrà realizzata una formazione specifica su come strutturare una presentazione organica ed efficace di un progetto/azioni specifiche. Verranno indicati vari elementi che possono essere utilizzati per rendere efficace una presentazione (Power Point, video, schemi) indicando lo strumento migliore a seconda dell'uso e del destinatario finale.

Alla fine dei tre giorni presso la comunità verranno identificati 2/3 referenti per classe che si occuperanno di mantenere le comunicazioni con San Patrignano, trasmettere le informazioni ai compagni e coordinare la realizzazione delle attività.

Location: Comunità San Patrignano

Ore: 8 di cui:

- 3h workshop su strumenti di progettazione e valutazione
- 2h workshop su come presentare in modo efficace il progetto da realizzare
- 3h linee guida per organizzazione dell'incontro a scuola

Professionalità coinvolte:

- Progettista sociale, formatore del workshop su strumenti di progettazione (San Patrignano)
- Responsabile progetto WeFree per il workshop di organizzazione dell'incontro di prevenzione (San Patrignano)
- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività

Materiali/strumenti utilizzati: linee guida e presentazioni preparate dai formatori

- **FASE 3 _ Intervento a scuola**

➤ **MODULO 5**_Organizzazione ed esecuzione dell'incontro rivolto ad altre classi dell'istituto (Preparazione, organizzazione e conduzione)

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione degli aspetti organizzativi legati all'assemblea di istituto ✓ Selezione dei contenuti e preparazione del materiale da utilizzare nell'incontro di istituto ✓ dibattito con testimonianza di un ospite di San Patrignano durante l'assemblea di istituto ✓ somministrazione questionari di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione del percorso di prevenzione ✓ Competenze tecnico-professionali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ gestione degli aspetti organizzativi collegati alla realizzazione di un incontro di prevenzione ▪ gestione della suddivisione dei compiti e del gruppo di lavoro ▪ organizzazione del lavoro ▪ acquisite tecniche di debate e comunicazione alla pari ✓ Competenze trasversali acquisite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ tecniche comunicative ed espressive ▪ assunzione di responsabilità ▪ capacità di parlare in pubblico, strutturare interventi ed argomentare le proprie idee

Location: istituto scolastico di provenienza (per il dibattito in assemblea di istituto)

Ore 4: realizzazione dell'incontro di prevenzione

Professionalità coinvolte:

- tutor San Patrignano, che supervisioneranno le attività
- testimonial e protagonisti dell'incontro di prevenzione (ragazzi che stanno concludendo/hanno concluso il percorso di recupero presso Comunità San Patrignano)
- tutor scolastico, che supervisionerà l'attività

Materiali/strumenti utilizzati: sussidi multimediali, videocamera e fotocamera

- **FASE 4 _ Presentazione del progetto all'istituto scolastico di appartenenza**

- **MODULO 6**_Presentazione dell'esperienza all'istituto scolastico e del progetto da realizzare nell'anno scolastico seguente

Gli studenti che hanno partecipato al progetto **"T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione"** presenteranno il progetto a tutta la scuola. L'obiettivo è sia quello di dare un ritorno della loro esperienza all'intero istituto, sia di promuovere il progetto agli studenti per trovare i partecipanti alla successiva edizione. Infine, sarà l'occasione per presentare le attività da realizzare nel corso dell'anno scolastico successivo all'interno del Polo di tutoraggio per la prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile.

<i>Attività</i>	<i>Output</i>
<ul style="list-style-type: none">✓ presentazione dell'esperienza "T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione" agli studenti dell'istituto di provenienza e del progetto di nuove attività✓ preparazione di presentazioni in Power Point, brevi video, interviste amatoriali o altra documentazione decisa dagli studenti per la presentazione del PCTO ai coetanei	<ul style="list-style-type: none">✓ Competenze tecnico-professionali acquisite:<ul style="list-style-type: none">▪ capacità di sintesi▪ capacità di parlare in pubblico▪ gestione della suddivisione dei compiti e del gruppo di lavoro✓ Competenze trasversali acquisite:<ul style="list-style-type: none">▪ tecniche comunicative ed espressive▪ storytelling: capacità di documentazione e narrazione dell'esperienza attraverso fotografie ed altri sussidi multimediali utilizzati durante il percorso

Location: istituto scolastico di provenienza

Ore: 3h

Professionalità coinvolte:

- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività

Materiali/strumenti utilizzati: materiale preparato dagli studenti per la presentazione del PCTO

Attività 1.2: N.1 Modulo di introduzione alle professioni sociali

Durante il 1° anno di implementazione del progetto, le due classi di ciascun istituto scolastico coinvolto parteciperanno a un modulo di introduzione al settore sociale e alle sue professioni. Questa attività è finalizzata all'orientamento professionale e universitario degli studenti beneficiari e rappresenta il primo di una serie di moduli che descriveranno in modo sempre più specifico tutti i possibili sbocchi di lavoro e di studio per chi intende trovare la propria strada nel settore sociale.

Il modulo si concentra sulle dinamiche che coinvolgono le professioni sociali nel contesto di un welfare in trasformazione e le conseguenze che ne derivano, tra cui nuove esigenze di conoscenze teoriche e competenze operative. Tali dinamiche di cambiamento portano alla creazione di nuove opportunità per l'inserimento nel mondo del lavoro che richiedono, di conseguenza, un aggiornamento delle conoscenze e delle competenze professionali di coloro che si affacciano o si reinseriscono nel mondo del lavoro.

In tale scenario, anche il versante delle professioni sociali appare attraversato da mutamenti profondi. Allo stesso tempo, un mutamento negli equilibri del welfare porta ad una trasformazione, talvolta significativa, del ruolo svolto dal terzo settore.

I contenuti alla base del presente modulo rispondono alla volontà di fornire un servizio di orientamento a tuttotondo che riesca a sensibilizzare le nuove generazioni ad una partecipazione attiva al welfare locale.

Professionalità coinvolte:

- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività
- Relatore esterno

Location: Istituto scolastico di provenienza o a Bologna, in una sala messa a disposizione da Unioncamere, o online

Ore: 4

II ANNO

Attività 1.3: N.3 Moduli di orientamento professionale e universitario sul settore sociale

Durante il 2° anno di implementazione del progetto, i due gruppi di classi di ciascun istituto scolastico coinvolto, dopo aver seguito i 6 moduli di formazione per TOP e il modulo di introduzione alle professioni sociali negli anni precedenti, parteciperanno a 3 moduli di orientamento professionale e universitario sul settore sociale. Questa attività intende mostrare ai giovani beneficiari del progetto alcuni dei tanti sbocchi lavorativi e di studio per continuare il percorso iniziato come Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione, avviando una carriera nel settore sociale. I moduli saranno i seguenti:

- Modulo 1 _ *Le facoltà universitarie per lavorare nel sociale*

Gli studenti riceveranno informazioni e consigli sulla scelta di un corso di studio qualificante per una carriera lavorativa di successo nel settore del sociale. Questo modulo verrà realizzato con la partecipazione di un docente della facoltà di scienze sociali e scienze dell'educazione di un ateneo della regione Emilia-Romagna. Verranno anche coinvolti alcuni studenti della Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione di Bologna che collaborano con l'ufficio di prevenzione della Comunità San Patrignano.

Professionalità coinvolte:

- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività
- Un docente universitario
- 2 collaboratori dell'Ufficio di Prevenzione della Comunità San Patrignano

Location: Istituto di provenienza o a Bologna, in una sala messa a disposizione da Unioncamere, o online

Ore: 2

➤ Modulo 2 _ *La figura dello Youth Worker e le opportunità di protagonismo e mobilità giovanile dell'Unione Europea*

In questo modulo verrà presentata la figura dello *Youth Worker* o animatore socioeducativo, operatore professionista che facilita l'apprendimento e lo sviluppo personale e sociale dei giovani. Nonostante in Italia non esista ancora un inquadramento legislativo dello *youth worker*, l'Unione Europea riconosce a questa figura un ruolo strategico per la realizzazione delle proprie politiche giovanili. Sono numerose le opportunità di mobilità offerte dai programmi comunitari per i giovani che desiderano avvicinarsi a questo settore. Dopo una breve introduzione alla figura dello *youth worker*, gli studenti riceveranno informazioni pratiche sulla natura e le modalità di partecipazione alle opportunità di protagonismo e di mobilità giovanile offerte dai programmi *Erasmus+* e *Corpo Europeo di Solidarietà*.

Professionalità coinvolte:

- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività
- Europrogettista di San Patrignano
- 2 collaboratori dell'Ufficio prevenzione di San Patrignano

Location: Istituto scolastico di provenienza o a Bologna, in una sala messa a disposizione da Unioncamere, o online

Ore: 2

➤ Modulo 3 _ *La figura dell'Operatore di Teatro Sociale*

Questo modulo intende descrivere la figura dell'*Operatore di Teatro Sociale (OTS)*, un professionista che sfrutta le proprie competenze in campo teatrale per realizzare attività di supporto a gruppi svantaggiati e a rischio di esclusione sociale. La Comunità San Patrignano, che si avvale di numerosi Operatori di Teatro Sociale per facilitare il processo di riabilitazione dei propri ospiti, presenterà questa figura professionale e descriverà il percorso educativo necessario per avviare una carriera lavorativa in questo settore.

Professionalità coinvolte:

- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività
- Coordinatrice delle attività teatrali di San Patrignano e operatrice professionista di teatro sociale
- 2 collaboratori dell'ufficio prevenzione di San Patrignano

Location: Istituto scolastico di provenienza o a Bologna, in una sala messa a disposizione da Unioncamere, o online

Ore: 2

Attività 2: Supervisione nell'ideazione, organizzazione ed esecuzione della programmazione annuale delle attività del Polo di prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile

Durante il 2° anno di implementazione del progetto, i gruppi di classi di ciascun istituto, dopo aver partecipato ai moduli di formazione per TOP, metteranno le competenze acquisite al servizio della comunità studentesca del proprio istituto costituendo un **Polo di tutoraggio per la prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile**. Il Polo sarà interamente gestito dagli studenti che hanno partecipato al percorso, in collaborazione con i professori di riferimento. Gli studenti offriranno ai propri coetanei un servizio di informazione sulla prevenzione, promozione di stili di vita sani e spazi di discussione sulle tematiche giovanili, mettendo in pratica un approccio basato sul peer mentoring e sulla comunicazione alla pari.

I gruppi di studenti formati come TOP saranno direttamente coinvolti nell'ideazione, organizzazione ed esecuzione della programmazione annuale delle attività del Polo, con il supporto e la supervisione dei Tutor di San Patrignano e la collaborazione dei professori. Il Polo di ogni istituto pianificherà e organizzerà un calendario di appuntamenti da svolgersi durante l'anno scolastico con l'obiettivo di dare continuità agli interventi di prevenzione rivolti agli altri studenti. Si prevedono attività come incontri-dibattito, format di prevenzione, assemblee scolastiche della durata di tre/quattro ore ciascuna da organizzare all'interno del proprio istituto o presso altri istituti della provincia oppure eventi ed iniziative da realizzare sul territorio in collaborazione con Enti Locali e altri soggetti.

Professionalità coinvolte:

- Tutor scolastico, che supervisionerà l'attività
- Tutor di San Patrignano, che supervisioneranno l'attività

Location: Istituto di provenienza

Ore: 20 (da valutare assieme ai docenti)

DURATA DEL PROGETTO:

- I ANNO: 57 ore
 - II ANNO: 26 ore
- DURATA TOTALE: 83 ore circa (il totale ore potrà variare in base alle attività del Polo)

SINTESI DEGLI OUTPUT

Ogni gruppo di studenti partecipanti al PCTO denominato **"T.O.P Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione"** produrrà i seguenti risultati:

- **Creazione di un report di analisi e contestualizzazione sui fenomeni legati al disagio giovanile in Italia, sulle attività ricreative e di aggregazione nel proprio territorio e sulle esperienze in ambito sociale in Italia e all'estero**
- **Conduzione di un incontro-dibattito rivolto a studenti in visita presso Comunità San Patrignano**
- **Conduzione di un incontro-dibattito sul problema delle dipendenze dedicato agli studenti della scuola superiore di appartenenza**

- **Ideazione, organizzazione e realizzazione della programmazione annuale di attività del Polo di Tutoraggio per la Prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile.**

IMPATTO ATTESO

Il progetto mira a sviluppare negli studenti un approccio multidisciplinare all'analisi dei problemi e l'acquisizione di conoscenze pratiche e trasversali utili per orientarsi nel mondo del lavoro. Attraverso il protagonismo dei ragazzi si vuole anche favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

Il progetto - attivato in modo capillare sull'intera regione Emilia-Romagna, contribuirà a creare un'immagine della scuola come ente capace di operare in sinergia con il tessuto sociale del territorio di riferimento, rispondendo ad emergenze collegate al disagio giovanile.

Grazie a questo progetto sperimentale, gli istituti scolastici coinvolti si potranno dotare di un "polo di tutoraggio relativo alle dipendenze ed il disagio giovanile", gestito dagli studenti stessi. Quest'attività innovativa vuole essere di spunto per gli altri istituti scolastici del territorio, affinché si diffonda un modello formativo replicabile che unisca finalità pedagogiche, orientative ed occupazionali.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO DEL PROGETTO

I partecipanti al progetto saranno seguiti da un docente di riferimento dell'istituto scolastico di provenienza e i tutor interni di San Patrignano. Queste figure collaboreranno alla redazione di un piano di monitoraggio del progetto, includendo le modalità di valutazione delle competenze acquisite, come esplicitato nel Modulo 0 dell'attività 1.1 rivolto ai docenti e sulla base di un format condiviso. Inoltre saranno incaricati di monitorare il regolare svolgimento delle attività pianificate e di raccogliere le impressioni e i suggerimenti degli studenti coinvolti, per implementare eventuali azioni correttive in itinere.

In conformità al D.M. 195 del 3 novembre 2017 "Carta dei diritti e doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro", gli Istituti Scolastici rileveranno, altresì, la valutazione degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza del percorso rispetto al proprio indirizzo di studio

SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

Vi sono diverse azioni che possono essere implementate dagli studenti una volta concluso il progetto "T.O.P" affinché il gruppo formatosi e il polo di tutoraggio per la prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile rimangano attivi e coinvolti nelle tematiche di prevenzione del disagio e promozione del benessere. Come attività extra progetto gli studenti potranno partecipare ad alcune attività organizzate dalla Comunità:

- **Partecipazione ai WeFree Days:** La partecipazione ai WeFree Days, evento annuale realizzato dall'Ufficio di Prevenzione della Comunità San Patrignano, permetterà agli studenti di essere coinvolti in diverse attività di prevenzione, workshops e dibattiti che promuoveranno lo scambio e l'interazione con i coetanei. Obiettivo dell'attività sarà promuovere un divertimento sano e sottolineare l'importante ruolo delle passioni.
Inoltre, se verrà assicurata la partecipazione degli studenti ai WeFree Days, sarà organizzato un momento di scambio tra tutti i partecipanti al progetto, moderato dai tutor di San Patrignano, in cui gli studenti si conosceranno reciprocamente, si

scambieranno le impressioni riguardo al progetto e condivideranno eventuali sviluppi. Se fosse possibile, vorremmo invitare all'incontro anche i rappresentanti delle Camere di Commercio e i dirigenti scolastici per dare rilievo al progetto e sottolinearne l'importanza.

- **Collaborazione con il Sanpa News e con il blog di WeFree:** gli studenti avranno la possibilità di scrivere articoli o storie per il giornale realizzato da Comunità San Patrignano o per il blog del progetto WeFree. Attraverso questi strumenti avranno la possibilità di raccontare la loro esperienza di PCTO e come promotori di attività di prevenzione verso loro coetanei.

LOGICA DI INTERVENTO

OB. GENERALI	OB. SPECIFICI	RISULTATI	ATTIVITÀ	ANNO I	ANNO II
OG 1 _ Arricchire il percorso formativo e didattico degli studenti degli istituti della scuola secondaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna con competenze spendibili nel loro futuro professionale, d'accordo con le finalità generali indicate dal MIUR per i percorsi PCTO	OS 1.1 _ Favorire l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e trasversali negli studenti partecipanti al percorso	R 1.1 _ N. 360 studenti formati come Tutor per l'orientamento e la prevenzione nell'Emilia-Romagna entro il 2023	A 1.1 _ N.6 moduli di formazione per Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione		
	OS 1.2 _ Favorire l'orientamento professionale e universitario negli studenti beneficiari diretti del percorso	R 1.2 _ N.360 studenti orientati su sbocchi professionali e universitari per la figura del tutor per l'orientamento e la prevenzione nell'Emilia-Romagna entro il 2023	A 1.2 _N.1 modulo di introduzione alle professioni sociali		
			A 1.3 _N. 3 moduli di orientamento universitario e professionale sul settore sociale		
1. OG 2 _ Contribuire alla prevenzione rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e dell'insorgenza di disturbi comportamentali tra la popolazione giovanile in età scolare, operando sulla modifica degli atteggiamenti dei giovani per la tutela della propria salute, d'accordo con il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 del Ministero della Salute.	OS 2 _ Stimolare lo spirito di responsabilità, consapevolezza e l' <i>empowerment</i> degli studenti beneficiari diretti del percorso	R2 _ N. 360 studenti coinvolti nelle attività di n.8 Poli di tutoraggio per la prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile in ciascun istituto coinvolto, in ciascuna provincia della regione Emilia-Romagna, entro il 2023. Grazie alle competenze acquisite attraverso la partecipazione al progetto, gli studenti gestiranno questi poli offrendo all'intera popolazione studentesca degli istituti coinvolti informazione sulla prevenzione, promozione di stili di vita sani e spazi di discussione sulle tematiche del disagio giovanile.	A 2 _ Supervisione nell'ideazione, organizzazione ed esecuzione della programmazione annuale delle attività del Polo di prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile		

